

tempo, con chi conversò il più, chi fu suo Confessore quando fece l'ultima confessione e comunione: con molte altre tali quistioni. Quando poi essi abbiano pruove bastanti della sua eresia, gli comandano, che poichè egli non vuole pentirsi del suo fallo confessandolo, ritorni alla sua prigione; e quivi preghi Dio, che per sua grazia gli voglia dare una buona disposizione per fare una vera e piena confessione per salute dell'anima sua, ch'è la sola cosa da loro ricercata. Due o tre giorni ancora gli vengono conceduti, per esaminare e considerare ciò che gl'Inquisitori gli hanno detto; e se lo fanno condurre innanzi per la terza volta. In caso ch'egli persista in dirsi innocente, gli fanno alcune ricerche sopra l'eresia di cui fu accusato; per esempio se crede che il Corpo di *Cristo* sia presente nell'Eucaristia? che si debbano adorare le immagini, e pregare i Santi e gli Angioli? E se egli afferma d'aver sempre fermamente creduto queste ed altre verità professate dalla Chiesa Romana; gli si ricerca, se egli sempre ha creduto quelle dottrine, sicchè non abbia mai parlato contra? se dice di non aver mai parlato; allora se gl'intima, che poichè è così ostinato nelle sue eresie, per convincerlo delle quali hanno pruove così evidenti, comanderanno all'Avvocato Fiscale, che for-